

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

Categoria I Classe V

---

**OGGETTO: Appello a firma di 28 parlamentari della Repubblica Italiana: “Atti concreti contro le infiltrazioni della Camorra”. Discussione.**

---

L'anno 2022 e questo giorno 12 del mese di **maggio** alle ore **19,25** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23.03.2022 n. 3714 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di seconda convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Antonio Chiariello**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 17 ed assenti, sebbene invitati, n. 0

1. DI BERNARDO Gaetano – Sindaco				<i>presente [X] assente [ ]</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LIGUORI Assunta	X		10.	TRAMONTANO Carmela	X	
3.	CHIARIELLO Antonio	X		11.	CHIACCHIO Aldo	X	
4.	IOVINELLA Antonio	X		12.	ESPOSITO Gianluca	X	
5.	GERVASIO Cristina	X		13.	GERVASIO Ciro Rosario	X	
6.	CAMMISA Pasquale	X		14.	COPPOLA Giuseppe	X	
7.	MIELE Guido	X		15.	FACCENDA Anna Chiara	X	
8.	OREFICE Vincenzo	X		16.	SCARANO Agnese	X	
9.	MARINO Roberto	X		17.	LANDOLFO Giovanni	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Giuseppe Landolfo, Vicesindaco; Ludovico Serra, Angela Arsentì, Sara Pacilio, Angela Lamanna.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Vicesegretario Comunale dott. DOMENICO DE BIASE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente prima di passare al primo ed unico punto iscritto all'ordine del giorno, «*Appello a firma di 28 parlamentari della Repubblica Italiana: "Atti concreti contro le infiltrazioni della Camorra". Discussione*», verifica che nessuno dei ventotto parlamentari, sottoscrittori dell'appello, risulta presente alla seduta, sebbene invitati con nota prot. n. 5565 del 10/05/2022, il solo onorevole Cantalamessa ha fatto pervenire un documento, mentre l'onorevole Amitrano ha giustificato la propria assenza.

Il Presidente cede quindi la parola al Sindaco, il quale ricorda che il civico consesso è oggi riunito per discutere in merito al comunicato a firma di ventotto parlamentari. Il Sindaco dà quindi lettura del comunicato, allegato al presente atto sotto la lettera A). Si dichiara dispiaciuto dell'assenza dei parlamentari: ci lasciano da soli, afferma. Ricorda che il Comune di Grumo Nevano non è mai stato soggetto ad alcun tipo di infiltrazione camorristica, neanche ipotetica. Parlare di scioglimento è una circostanza che, a suo avviso, non sta né in cielo, né in terra.

Il Presidente legge quindi la nota dell'onorevole Amitrano che giustifica la propria assenza e dà quindi lettura del comunicato dell'on. Cantalamessa, allegato al presente atto sotto la lettera B). Infine il Presidente precisa che: «Considerata la delicatezza dell'argomento, valutato che noi siamo tutti pubblici ufficiali in questo consesso civico, qualora dovessero emergere fatti che hanno rilevanza penale, provvederò insieme al segretario comunale ad inviare tutta la documentazione alla locale stazione dei Carabinieri e agli organi competenti».

Interviene il consigliere Aldo Chiacchio, il quale ringrazia da parte sua l'Amministrazione la Pro Loco per la raccolta di medicinali a favore dell'Ucraina invasa dai russi. Dà lettura di un documento, allegato al presente atto sotto la lettera C). Ricorda poi che i consiglieri comunali sono operai della politica, che a questa possono dedicare solo il proprio tempo libero. Rispetto al comunicato dell'on. Cantalamessa si dichiara sorpreso per l'interpretazione non corretta fornita dallo stesso sulla problematica in discussione. Si dice pure preoccupato per l'assenza dei parlamentari.

Interviene il consigliere Giovanni Landolfo, il quale afferma di condividere il Consiglio monotematico per dare risposte alla città. Ricorda che come gruppi politici sono già usciti con un volantino ed un manifesto con i quali aveva richiesto le dimissioni della consigliera Liguori. Stasera ribadisce, per ragioni di opportunità politica e trasparenza, la richiesta di dimissioni della consigliera Liguori sia da presidente della commissione consiliare alla trasparenza e quindi da consigliere comunale. Sostiene di essere garantista: solo le sentenze definitive possono fare chiarezza sulle vicende. Quella di oggi è una opportunità politica e quello che dà è un suggerimento. Da parte sua si augura che la vicenda sia chiarita nelle sedi deputate nel migliore dei modi.

Interviene il consigliere Giuseppe Coppola, il quale intende fornire un riscontro all'appello dei parlamentari. Si dichiara certo che nessuno dei presenti in Consiglio comunale abbia nulla a che fare con la criminalità organizzata. Il popolo grumese, afferma, ha scelto liberamente per dare a Grumo Nevano un minimo di speranza, un minimo di futuro per la città. Le vicende riportate dagli organi di stampa che hanno riguardato l'amica Susy Liguori, non sembrano avere alcun legame con questa. Ricorda le grandi dote umane della consigliera. Si dice certo che la stessa riuscirà a chiarire la sua posizione rispetto a quanto le viene contestato. Sostiene: «Noi siamo completamente estranei alla camorra e respingiamo qualsiasi accusa di collusione».

Interviene il consigliere Roberto Marino, il quale nota con rammarico l'assenza non giustificata di 26 parlamentari su 28 invitati. Sostiene che su Grumo Nevano è caduto un fulmine a ciel sereno. A memoria d'uomo, afferma, non si ricorda che mai a Grumo Nevano si è parlato di commissione d'accesso, mai il comune di Grumo Nevano è stato sfiorato da indagini per fatti di criminalità organizzata. I parlamentari hanno il dovere di sostenere le amministrazioni locali e non fare un solo calderone. Si dichiara convinto che la vicenda riportata dalla stampa e ripresa dai parlamentari si dimostrerà una bolla di sapone. Ricorda che l'attuale consiglio comunale è l'espressione lampante della volontà popolare. L'amministrazione deve essere rigorosa, controbattere qualsiasi tentativo di condizionamento. La speculazione politica, sostiene, non può essere accettata. La magistratura sta

facendo ciò che le compete e la giustizia farà il suo corso. Ricorda che nel 2019 il consiglio comunale fu mandato a casa dopo solo sei mesi. Invita tutti a fare il proprio dovere di amministratori locali, rispettando ed attuando il programma, in attesa che la vicenda si chiarisca. Il tempo sarà galantuomo.

Interviene la consigliera Assunta Liguori la quale ringrazia i consiglieri Coppola, Marino e quanti hanno speso una parola per lei. Dà quindi lettura di un documento, allegato al presente atto sotto la lettera D).

Interviene nuovamente il consigliere Aldo Chiacchio, il quale sostiene che con questo intervento c'è il rischio di deragliare dal proposito iniziale. Il consiglio comunale, sostiene, è stato convocato proprio per sostenere che qui non ci sono consiglieri collusi con la camorra. Ricorda di aver preso parte in diversi anni a dodici, tredici processi dove ha testimoniato contro delinquenti. La strategia era far venire i parlamentari perché si potessero rendere conto della realtà del Comune e quindi la convocazione è stata fatta volutamente per dimostrare che nel civico consesso non vi sono consiglieri collusi con la criminalità organizzata. Precisa che comunque il reato di cui si parla non è certo di associazione criminale ma di compravendita di voti. Rivolgendosi direttamente alla consigliera Liguori afferma: «su di te, sulla tua famiglia e la famiglia di tuo marito, ci metto la mano sul fuoco». Il consiglio comunale non è stato convocato per focalizzare la posizione del consigliere Liguori quanto per difendere lei e tutti i consiglieri comunali. Invita poi il Sindaco a costituirsi parte civile ne procedimento giudiziario che seguirà la vicenda, per difendere il nome di Grumo Nevano. In questi due anni, afferma di non avere visto alcun consigliere avere a che fare con situazioni ambigue. Ricorda che il documento dei parlamentari è stato formato con WhatsApp e ricorda, altresì, che esiste il modo per eliminare eventuali situazioni ambigue: il Prefetto può sospendere il consigliere comunale. Il consiglio comunale è stato convocato per salvaguardare i 17 componenti il civico consesso. Con molta fermezza si dichiara certo che in questo consiglio non ci sono infiltrazioni delinquenziali o camorristiche.

Interviene nuovamente il consigliere Roberto Marino, il quale afferma: ci abbiamo messo la faccia. Respingiamo con fermezza qualsiasi tipo di insinuazione che possa minare la nostra comunità. Dichiaro di avere il massimo rispetto per il giornalismo di inchiesta, ma sulla problematica di cui si discute è stata fatta molta confusione, e il tutto è sembrata una caccia alle streghe. Ricorda: abbiamo una responsabilità come pubblici ufficiali e se avessimo dei sentori siamo tenuti a denunciarli. Afferma di confidare che la magistratura possa fare velocemente chiarezza e che si spengano i riflettori su tali accuse e si accendano sull'operato dell'amministrazione, che sta lavorando bene, con pulizia ed onestà e sta ponendo le basi per un futuro positivo. Ancora un poco di pazienza e si vedranno finalmente risultati tangibili.

Interviene nuovamente il consigliere Giovanni Landolfo, il quale sostiene che il consiglio monotematico rappresenta una risposta politica per la città. Afferma che non sta colpevolizzando una persona. Vorrebbe sentire tutti i consiglieri dell'assise su cosa ne pensano della situazione. Rivolgendosi alla consigliera Liguori ricorda che il suo è stato un suggerimento, non c'è nessun obbligo. La politica deve dare risposte ai cittadini in consiglio comunale, ricorda. Ciò che dovevamo dire l'ho scritto e certo non te l'ho mandato a dire: te l'ho chiesto in consiglio comunale. Nessuno ti può giudicare o vuole farlo. Chiede agli altri consiglieri di intervenire per dire la loro.

Interviene nuovamente la consigliera Assunta Liguori la quale si dice contenta che il consigliere Landolfo non intende giudicarla, ma il volantino dice tutt'altro. Avete detto delle cose molto pesanti, afferma, e quindi si augura che un giorno avrete la coerenza di smentire quanto avete sostenuto. Trova poi incoerente il fatto che non la giudica con la richieste di dimissioni.

Interviene nuovamente il consigliere Aldo Chiacchio, che ritiene che il consigliere Landolfo si trovi in difficoltà rispetto al documento da lui stesso sottoscritto. Ritiene poi che Grumo Nevano sia stata inserita praticamente per caso, quasi in maniera opportunistica, nel comunicato dei parlamentari.

Interviene nuovamente il consigliere Giovanni Landolfo, il quale ricorda che il Comune di Grumo Nevano sulle cronache ci è andato prima per la consigliera Ranucci e poi per questo episodio.

Interviene nuovamente il consigliere Roberto Marino, il quale ribadisce di aver parlato a nome di tutti i consiglieri del suo gruppo. Per le prossime elezioni politiche afferma che gradirebbe che questi parlamentari non si presentassero a Grumo Nevano per chiedere voti: se siamo camorristi, li invita a non venire per non inquinarsi.

Interviene nuovamente il consigliere Giovanni Landolfo, il quale ribadisce di aver chiesto l'intervento di tutti i consiglieri per dare soddisfazione alla consigliera Liguori.

Interviene la consigliera Agnese Scarano, la quale dà lettura di un documento, allegato al presente atto sotto la lettera E).

Interviene quindi il Sindaco, il quale ricorda che la prossima settimana si troveranno alla facoltà di Architettura per chiudere la procedura di affidamento del PUC, argomento sottolineato dalla consigliera Scarano. Si congratula poi con la consigliera Liguori per la sua attesa. Precisa circa i tempi per la convocazione del consiglio, prima il presidente con il covid fino al 4 maggio, poi trovare il documento dei parlamentari, organizzare il consiglio, ha portato via tempo. Ritiene quindi che la vicenda Ranucci non doveva essere equiparata con quella attuale. Stasera il clima è sereno, cordiali, nulla di stratosferico, perché nulla c'è. Non c'è infiltrazione o condizionamento camorristico nel civico consesso, né su alcun consigliere comunale. Qui si lavora onestamente, con impegno ed abnegazione, sostiene. Apprezza che i ventotto parlamentari abbiano cercato di conoscere la verità. Sull'argomento era doveroso, afferma, fare una piccola precisazione. Su questa tematica e non su altre, perché ciò rispecchia la fedeltà dei consiglieri al civico consesso. Cantalamessa è stato l'unico a rispondere, dando una sorta di solidarietà alla nostra terra e vicinanza alla politica locale. Gli altri hanno voluto screditare Grumo Nevano perché non hanno voluto nemmeno rispondere all'invito fatto. Ricorda che nel 2015 da solo con il suo gruppo aveva fatto interrogazioni, inviti ai parlamentari, alla magistratura. Ma dove erano questi parlamentari? Allora si è utili sono nel momento delle elezioni? Ritiene che bisogna difendersi dalle millanterie e dalle azioni arroganti. Ricorda ai parlamentari che per parlare di infiltrazioni l'art. 143 richiede che ci siano rilevanti elementi di commistione tra amministratori ed organizzazioni criminali. Sostiene che non si possono lasciare al caso decisioni discrezionali. Si dichiara disponibile a fornire tutti gli elementi di conoscenza sia ai parlamentari che agli organismi deputati, nella massima trasparenza. Guardando gli atti del procedimento si può capire che non ci sono elementi fondanti rispetto alle ipotesi formulate. Non possiamo permettere a nessuno di fare speculazioni su un paese. Forse non siamo bravi a leggere le norme, a fare le cose al meglio, per le nostre scarse capacità, afferma. Serviamo il nostro paese tutti assieme. Chiede solidarietà per la salvaguardia della nostra terra e andiamo avanti nell'interesse del paese. A breve si dovrà affrontare l'approvazione del bilancio per poter finalmente portare a compimento la programmazione dell'amministrazione. Continuiamo con un percorso di unità per il nostro paese. Viva Grumo Nevano.

Interviene il consigliere Roberto Marino, il quale propone al civico consesso di votare contro ogni tipo di criminalità a difesa della nostra terra.

Interviene il consigliere Giovanni Landolfo, il quale ritiene che non ci sia bisogno di votare perché per il solo fatto di essere qui dimostriamo di essere contro ogni criminalità.

Interviene il consigliere Aldo Chiacchio, il quale chiede di suggellare il voto con la proposta di costituirsi parte civile per la difesa degli interessi della Città.

A richiesta del Presidente, i componenti il civico consesso manifestano il proprio voto alla proposta del consigliere Marino come integrata dalla proposta del consigliere Chiacchio, alzandosi in piedi e votando unanimemente favorevolmente per alzata di mano.

A questo punto, non essendovi altri argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 21,30.

**COMUNICATO STAMPA DEL 20 Aprile 2022****Inquinamento della politica, appello di 28 parlamentari : "Atti concreti contro le infiltrazioni della camorra"**

“Due clan avrebbero sponsorizzato dei candidati alle elezioni del rinnovo del Consiglio comunale di Grumo Nevano in provincia di Napoli. Lo denunciamo da tempo: la camorra si relaziona con l’imprenditoria, con la finanza e con la politica. E se la politica non recide i suoi rapporti con la camorra non riusciremo a sradicare questo fenomeno. Siamo di fronte ad una vera e propria emergenza democratica con migliaia di cittadini privati di diritti costituzionali: pensiamo al comune di Castellammare di Stabia sciolto per infiltrazioni della camorra, a giorni potrebbero essere sciolti dal Consiglio dei ministri anche Torre Annunziata e San Giuseppe Vesuviano, stessi provvedimenti già sono stati adottati per Sant’Antimo, Villaricca, Marano. Di recente abbiamo segnalato aspetti problematici anche per il Comune di Melito di Napoli e, date le notizie di oggi, la stessa cosa dovrà esser fatta per Grumo Nevano. Proprio oggi, infatti, a seguito di indagini della Direzione distrettuale antimafia sono stati arrestati esponenti di due clan che avrebbero sostenuto nella competizione elettorale del 2019 a Grumo Nevano dei candidati di cui uno eletto e presente in maggioranza. Gran parte della politica è assente, anche di fronte alle sollecitazioni del Prefetto di Napoli, Claudio Palomba, che recentemente in Commissione antimafia aveva sollevato il problema dell’inquinamento politico e della selezione delle classi dirigenti. Noi sosteniamo che i partiti, le liste civiche, i movimenti devono impegnarsi con atti concreti e riscontrabili a non candidare alle elezioni comunali coloro i cui nomi sono associabili a gruppi della criminalità organizzata presenti sul territorio. C’è bisogno di trasparenza, di etica nella politica, di legalità nella gestione della cosa pubblica”.

I parlamentari eletti a Napoli e provincia: **Sandro Ruotolo misto, Maria Domenica Castellone 5S, Valeria Valente PD, Paolo Siani PD, Gilda Sportiello 5S, Salvatore Micillo 5S, Paola Nugnes LEU, Vincenzo Presutto 5S, Gianluca Cantalamessa Lega, Carmen di Lauro 5S, Iolanda Di Stasio 5S, Paolo Russo FI, Andrea Caso 5S, Raffaele Mautone 5S, Nicola Morra 5S, Alessandro Amitrano 5S, Doriana Sarli 5S, Silvana Nappi 5S, Raffaele Topo PD, Teresa Manzo 5S, Francesco Urraro Lega, Luigi Gallo 5S, Luigi Iovino 5S, Sergio Puglia 5S, Sergio Vaccaro 5S, Conny Giordano 5S, Silvana Giannuzzi 5S, Gianfranco Di Sarno 5S. 3 PD, 2 LEGA, 1 FORZA ITALIA, 1 LEU, 1 MISTO, 20 % STELLE**

Alla cortese attenzione del primo cittadino, degli assessori e di tutti i consiglieri comunali di Grumo Nevano,

Innanzitutto, ringrazio per l'invito e mi scuso ma sono a Roma impegnato in commissione e non posso partecipare di persona. Approfitto anche per complimentarmi per l'idea di convocare una seduta del consiglio comunale ad hoc sull'appello firmato da tanti parlamentari. Purtroppo le notizie riportate qualche giorno fa sugli arresti di presunti criminali che avrebbero sostenuto dei candidati alle ultime elezioni del vostro comune, come tante altre notizie di altri comuni, ci hanno fatto sentire in dovere di accendere un faro su quanto sta accadendo in tante elezioni dei comuni della provincia di Napoli. In questa lettera abbiamo usato volutamente il "condizionale" ed abbiamo citato comuni amministrati sia dal centro destra che dal centro sinistra perché l'obiettivo non è speculare politicamente né, ancor di più infangare il prestigio delle varie amministrazioni comunali o il duro lavoro fatto dai tanti amministratori perbene. Al contrario intende difendere ciò che di buono c'è ed accendere un faro su di un problema che ha portato la nostra provincia ad essere tra le prime in Italia per comuni sciolti per infiltrazioni mafiose. È inevitabile che le criminalità organizzate cerchino di condizionare le amministrazioni locali o di entrarci addirittura per il tramite di rappresentanti da loro scelti o sostenuti. Questa continua opera di destabilizzazione mortifica il lavoro soprattutto dei tanti amministratori perbene che si impegnano in Politica. Spesso i parlamentari sono accusati di essere lontani dai territori e di lasciare gli amministratori solo a combattere con i tanti problemi che vivono. Questo allarme che abbiamo lanciato, anche dopo l'appello fatto dal Prefetto di Napoli, va proprio a tutela degli amministratori perbene che, come dicevo, sono le prime vittime.

Non sono un magistrato, ma un politico. Per passione. Come tanti di voi presenti questa sera in questo consiglio. Non ho il potere e le competenze per accertare eventuali responsabilità, ma sento il dovere di dare il mio contributo non solo nel richiamare l'attenzione sui vari problemi, ma anche nel formulare delle proposte. In questo ambito, per esempio, in commissione antimafia abbiamo costituito da poco un comitato ad hoc sul problema delle infiltrazioni degli enti locali.

L'obiettivo è supportare la tanta energia sana di tanti amministratori locali perbene, di creare una barriera di accesso per chi ha altri interessi ed anche proporre soluzioni per i tanti comuni sciolti due o anche tre volte per infiltrazioni. Sciogliere un comune per infiltrazioni della criminalità organizzata è un'onta ed una macchia per tutti ma spesso è l'unico modo per ripristinare la legalità in quel comune.

Provare ad agire prima, ad alzare l'attenzione, invitare tutti in una maggiore attenzione quando si presentano le liste dei candidati significa prevenire questi problemi.

Lo dobbiamo alla nostra terra, ai nostri cittadini ed ai nostri figli.

Vi auguro buon lavoro con la speranza che sia riuscito a trasmettervi la volontà sana e costruttiva di questo appello che ho deciso di sottoscrivere insieme a tanti altri colleghi.

Cordialmente

**Gianluca Cantalamessa**

**ONORE AL POPOLO UCRAINO  
PARODIA DELLA FAVOLA DI ESOPPO: IL LUPO E L'AGNELLO**

**Luputin**, un lupo Russo, vide **Pecolenski**, un agnello Ucraino che beveva ad un torrente, sotto di lui, e gli venne voglia di mangiarselo. Così, gli disse che bevendo, sporcava la sua acqua e che non riusciva nemmeno a bere.

«Ma tu sei a monte ed io a valle, è impossibile che bevendo al torrente io sporchi l'acqua che scorre sopra di me!» rispose **Pecolenski**.

Venuta meno quella scusa, **Luputin** ne inventò un'altra: «Tu sei l'agnello che l'anno scorso ha insultato mio padre, povera anima».

E **Pecolenski**, di nuovo, gli rispose che l'anno prima non era ancora nato, dunque non poteva aver insultato nessuno.

«Sei bravo a inventare delle scuse per tutto» gli disse **Luputin**, poi saltò addosso al povero agnellino e lo mangiò.

**Luputin**, dopo aver mangiato il povero agnello, si sentì male e morì per i terribili effetti delle radiazioni. L'agnello **Pecolenski**, era nato, cresciuto e pasciuto a **Chernobyl**.

L'essere spietato, non basta a salvarsi la vita.

## INTERVENTO ASSUNTA LIGUORI CONSIGLIO COMUNALE 12.05.2022

Buonasera a tutti i convenuti, era doveroso da parte mia partecipare a questo Consiglio Comunale, perché dopo il clamore suscitato un mese fa sugli organi di stampa, e che ha prodotto come unico effetto soltanto quello di turbare un momento importante della mia vita personale, la mia assenza avrebbe sortito l'effetto di alimentare, le ingiustificate critiche di qualche sciacallo di turno.

Non riesco a comprendere i motivi, soprattutto di urgenza, che hanno indotto a convocare un Consiglio Comunale, a ridosso di un altro Consiglio Comunale, quello di martedì prossimo, dove nelle comunicazioni ogni Consigliere avrebbe potuto intervenire ed offrire alla città il proprio punto di vista, anche sul comunicato stampa a firma dei 28 parlamentari.

C'era bisogno di convocare un Consiglio Comunale per affermare che la politica a Grumo Nevano non è infiltrata dalla camorra?

Non c'era bisogno di un Consiglio Comunale visto che la storia politico-amministrativa di Grumo Nevano, di un Comune mai sciolto per infiltrazioni camorristiche è già la migliore risposta alle illazioni di chi non conosce la nostra realtà.

Ricordo a me stessa che ciò che rileva ai fini di uno scioglimento, è la dimostrazione che gli atti politici ed amministrativi sono adottati in quanto sono il frutto di strategia introdotte da camorristi utilizzando il metodo dell'intimidazione mafiosa. E ciò addirittura non risulta essersi verificato nemmeno ai tempi del caso Ranucci.

Quando ci saranno sentenze definitive, ovvero atti del Prefetto che evidenziano la sussistenza di questi fenomeni anche nel nostro Comune, e che potrebbero determinare uno scioglimento per infiltrazioni camorristiche, allora un dibattito, anche in Piazza Cirillo, potrebbe avere un senso.

Quale è lo scopo di questo Consiglio Comunale? Che cosa dovremmo dire di diverso rispetto alla nostra contrarietà alla camorra? Dunque, quale è l'utilità di tutto questo?

Si è voluto probabilmente a tutti i costi creare l'evento mediatico, si vuole a tutti i costi richiamare l'attenzione di un'intera Nazione, sulla nostra città su una vicenda che è, e sarà dimostrato, per quanto riguarda la mia persona, soltanto una bolla di sapone.

Questo non lo dico io, lo dicono le carte, e soprattutto lo ha anche affermato un Giudice in un atto dell'inchiesta. Sono serena perché non è possibile, almeno nell'Italia di oggi, commettere un reato se non si ha la deliberata intenzione di commetterlo. Il reato inconsapevole non lo hanno ancora inventato.

Lo dico soprattutto ai Consiglieri affetti da mutismo selettivo in Consiglio Comunale, ed invece molto eloquenti e logorroici sui marciapiedi della nostra città, che hanno invocato a gran voce questo Consiglio Comunale, e che non mi sembra abbiano espresso una larva di pensiero in questo consesso civico sull'argomento.

Questa sera non mi interessano i falsi messaggi di solidarietà da parte di chi senza conoscere gli atti dell'inchiesta, che mi vede coinvolta come atto dovuto della Procura, ha invocato le mie dimissioni, evidentemente a queste persone la storia di Grumo Nevano, mai sciolta per infiltrazioni camorristiche, e soprattutto la storia giudiziaria in Italia non ha insegnato nulla.

Andrò avanti IMPERTERRITA, nel lavoro che ho svolto fino ad oggi, onorando la fiducia delle centinaia di elettori che mi hanno votato, senza che ad uno soltanto di essi IO, e sottolineo IO, abbia promesso NESSUNA UTILITA' MATERIALE.

Ho chiesto il voto solo ed esclusivamente promettendo la mia disponibilità a rappresentarli con i fatti e non con le chiacchiere, mettendo a disposizione della città soltanto le mie competenze.

Fiducia incondizionata nella magistratura giudicante, ma chiedo fiducia e rispetto anche nel principio della presunzione di non colpevolezza, che ad ogni cittadino è addirittura riconosciuta, non dallo Statuto di Grumo Nevano, ma addirittura dalla

Costituzione della Repubblica, sulla quale tutti giurano di rispettarla ed adempiere, soprattutto chi ricopre cariche pubbliche.

Chi si ostina a chiedere le mie dimissioni, soltanto per uno sporco gioco di interessi e tornaconti politici, o per accaparrarsi una poltrona in più, soltanto sulla base di atti di inchiesta, senza nemmeno conoscere gli stessi atti, assume un comportamento che si commenta da solo.

Rifiutandosi però di riconoscere che io in questo momento, e per i prossimi decenni, sono e sarò INCENSURATA; e accusandomi, o peggio ancora invocando le mie dimissioni, non si rende conto, a fa finta di non rendersi, che è proprio che invoca le mie dimissioni, viola la Costituzione, rinnegando, da uomo pubblico, il giuramento che ha fatto.

Vi ricordo ancora una volta che in Italia, si è innocenti fino a sentenza definitiva di condanna.

Fiducia nella magistratura, ma anche fiducia nella politica che non è tutta corrotta, o peggio ancora mafiosa, a prescindere ... come diceva Totò.

Cari Signori della sinistra grumese, che, continuate a stracciarvi le vesti, ma il caso Tortora non vi ha ancora insegnato nulla?

E soprattutto i tanti casi di politici prima inquisiti e poi assolti, anche della vostra parte politica, non vi dice proprio nulla?

Bisogna aggiornare a cadenza settimanale l'interminabile elenco dei rappresentanti della politica colpiti da provvedimenti giudiziari, stritolati nel tribunale mediatico, e poi risultati innocenti.

Calogero Mannino, assolto definitivamente in Cassazione dopo 29 (ventinove!) anni di calvario (anche in carcere e agli arresti domiciliari) per accuse inverosimili.

Nunzia Di Girolamo, di Forza Italia, assolta dopo sette anni di indagini per non aver commesso alcun fatto.

Antonio Bassolino, ex Partito Comunista Italiano e poi tra i massimi esponenti del PDS, assolto ben diciannove volte perché "il fatto non sussiste";

Filippo Penati, figura di rilievo del Pd;

Leopoldo Di Girolamo ex sindaco del Partito Democratico di Terni;

Ed infine Clemente Mastella e la moglie Sandra Lonardo, ed è proprio la vicenda di questi ultimi che è la più grave ed inquietante, e che più di tutte dovrebbe far riflettere LA POLITICA.

L'Assoluzione di Clemente Mastella dovrebbe essere un caso emblematico, perché quella vicenda giudiziaria, rivelatasi infondata, determinò la caduta dell'allora governo Prodi.

L'allora Guardasigilli (siamo nel 2008) reagì dimettendosi all'arresto della moglie Sandra Lonardo, disposto proprio nell'ambito dell'indagine. Le contestazioni si riferivano a presunte pressioni per le nomine in alcuni incarichi. Fra queste anche quella ipotizzata su Antonio Bassolino, all'epoca presidente della Regione, per una nomina alla ASL di Benevento.

Anche le intercettazioni telefoniche o ambientali allegate alla famosa inchiesta che tanto clamore ha avuto sui social, e che si era già sgonfiata probabilmente perché i miei stessi detrattori si sono un po' meglio informati sugli atti, non mi vedono MAI presente, perché mai sarei potuto essere presente ad incontri con persone che non ho MAI conosciuto in vita mia, e di cui il loro nome non mi dice niente.

È facile smascherare l'ipocrisia di qualcuno dei presenti che predica bene e razzola male, e dunque io sfido costoro, gli ipocriti presente in questi Consiglio Comunale, ad accettare questa mia provocazione: se per voi un carico pendente e non una sentenza

definitiva impone di dimettersi da una carica pubblica e allora io invito tutti coloro che in quest'aula hanno un carico pendente a dimettersi ... li seguirò un minuto dopo.

La mia ovviamente è solo una provocazione perché io credo in maniera convinta nel garantismo, che ha rappresentato una conquista di civiltà giuridica dell'Italia, grazie soprattutto a grandissimi giuristi di sinistra, che evidentemente non hanno insegnato nulla a qualche elemento della sinistra politica grumese.

**LE DIMISSIONI SONO UNA SCELTA PERSONALE, E NON POSSONO ESSERE INVOCATE DAGLI ALTRI, HAI CAPITO BENE SINDACO?**

Potrebbe arrivare un momento in cui, conseguenza della meravigliosa esperienza della maternità che sto vivendo, che qualche miserabile sciacallo, che si autodefinisce "politico", che con tutte le sue forze, tenta di turbarmi, il mio stato potrebbe limitarmi nello svolgere il mio ruolo di consigliere comunale.

In quel caso, <sup>se</sup> dovessi rendermi conto che il mio progetto di vita personale, che mi condurrà da qui a qualche mese a provare la gioia immensa della maternità, potrebbe confliggere o essere di ostacolo al mio impegno politico, non esiterò un momento con senso di responsabilità a farmi da parte.

Ma solo ed esclusivamente per questa ragione e cioè un impedimento fisico allo svolgimento del ruolo di consigliere come io intendo debba essere svolto e come l'ho sempre svolto.

Ricordo ai presenti, il mio impegno da Consigliere comunale che si è concretizzato nelle seguenti iniziative:

**- GIORNATA CITTADINA GRATUITA PER LA PREVENZIONE DELLE DONNE CONTRO IL PAPILLOMA VIRUS**

- RICHIESTA DI ADESIONE PER UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PIANTUMAZIONE DI ALBERI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI OFFERTI DALLA REGIONE CAMPANIA

- RICHIESTA CONSIGLIO COMUNALE PER APPROVAZIONE PUC

- ACCESSO AGLI ATTI SULLA STRUTTURA EX COVIT

- RIMOZIONE E SMALTIMENTO PNEUMATICI A TITOLO GRATUITO

Richiesta di adesione al Protocollo di Intesa per la rimozione e l'avvio al recupero di interventi di prelievo e gestione di pneumatici fuori uso (PFU) abbandonati su tutto il territorio comunale senza alcun onere a carico del comune.

- RICHIESTA AGEVOLAZIONE TASSA SUI RIFIUTI A FAVORE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Richiesta di agevolazioni sulla tassa dei rifiuti T.A.R.I. per l'anno 2021 causa emergenza da Covid-19, a favore delle attività commerciali che hanno dovuto osservare la chiusura di legge e sono stati costretti a chiudere per alcuni mesi. Tali agevolazioni non graveranno sul bilancio dell'ente comunale

- PROGETTO DI UTILITÀ COLLETTIVA

Progetto sulla sensibilizzazione della raccolta differenziata con l'impiego dei percettori di reddito di cittadinanza.

- BANDO EDILIZIA SCOLASTICA

Richiesta di partecipazione a contributi per progetti relativi ad opere pubbliche

proprietà comunale destinati ad asilo nido, scuole dell'infanzia, centri polifunzionali per i servizi alle famiglie e per la riconversione di spazi delle scuole inutilizzati.

- RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE alle risorse previste dal DPCM del 21/01/2021 recante "assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti in PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI ALLA RIDUZIONE DEI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE E DEGRADO SOCIALE".
- RICHIESTA RENDICONTAZIONE DETTAGLIATA DELLE SPESE SOSTENUTE DALL'ENTE PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE ED ACQUISTO MATERIALE PER RIPARAZIONE BUCHE
- RICHIESTA TRASMISSIONE IN STREAMING DEI CONSIGLI COMUNALI
- GRUMOBIL: DONARE GIOCATTOLI AI BAMBINI I CUI GENITORI VERTONO IN SITUAZIONI ECONOMICHE DIFFICILI
- RICHIESTA DI CHIUSURA DELLE SCUOLE PER AUMENTO DELLA SITUAZIONE PANDEMICA DA COVID 19
- RICHIESTA DI APPLICAZIONE DEI PROTOCOLLI DI SICUREZZA E TRACCIAMENTO FREQUENTATORI DELLA CASA COMUNALE

Cari Signori, fatevene una ragione, la sottoscritta non farà un passo indietro, almeno fino a quando Le Leggi dello Stato Italiano riconosceranno il mio pieno diritto a far parte di questa assise, ed in questo momento le Leggi vigenti me lo consentono a pieno titolo ed a pieno diritto.

E per essere ancora più chiara, visto che qualcuno l'italiano fa finta di non comprenderlo, che la sottoscritta è stata eletta in minoranza e resterà sino alla fine della consiliatura in minoranza, e se in passato vi è stata una apertura di credito verso il primo cittadino che già a dicembre rischiava di andarsene casa,

ciò è stato fatto per motivi ben precisi che ho spiegato più volte in questo consesso civico, abbiate almeno la decenza di studiarvi gli atti del Consiglio comunale.

Era necessario a dicembre con fondi che si rischiavano di perdere, con l'emergenza COVID ancora a livelli preoccupanti, e soprattutto con la necessità di porre seri e concreti limiti alla questione urbanistica, che anche la minoranza facesse la propria parte.

Tuttavia, il mio ruolo resterà sempre quello che mi hanno assegnato gli elettori, anche e soprattutto in virtù del riaggravarsi della questione urbanistica, con degli atti di cui ho chiesto l'annullamento in autotutela, che ha evidenziato una palese violazione degli accordi politici programmatici sui quali il Sindaco, aveva chiesto anche alla minoranza una apertura di credito per portare avanti gli argomenti di maggiore rilevanza per la città.

Sarà questa una battaglia per la legalità, e della salvaguardia del territorio di Grumo Nevano da facili speculazioni edilizia, la mia battaglia per i prossimi mesi.

La consigliera Susy Liguori

## INTERVENTO AGNESE SCARANO CONSIGLIO COMUNALE DEL 12.05.2022

Buona sera a tutti gli intervenuti, qualche giorno fa a distanza di oltre due settimane dal comunicato stampa del 20 aprile 2022, è stato convocato il seguente Consiglio Comune. Il comunicato riportava l'iniziativa di 28 parlamentari, sulla base di articoli di stampa, che riportavano notizie relative a procedimento penale, ANCORA NELLA FASE EMBRIONALE, avevano accomunato la nostra città ad altre città già oggetto di provvedimenti di scioglimento per infiltrazioni camorristiche.

Sul punto voglio essere chiara, se la magistratura dovesse accertare in via definitiva, che gli atti prodotti dalle amministrazioni comunali di Grumo Nevano, passate e presente, siano state condizionate dalla criminalità organizzata, non solo sarei la prima ad invocarne lo scioglimento del Consiglio comunale, ma auspicherei una condanna esemplare, in sede penale, amministrativa per coloro, e mi riferisco alla parte politica, che sarebbero ritenuti responsabili di queste SCHIFEZZE, compiute sulla pelle dei cittadini, e soprattutto sporcando il buon nome della nostra città.

Tuttavia, ritengo che in questo momento storico parlare di infiltrazione camorristiche a Grumo Nevano significa parlare senza conoscere la storia della nostra città; e sarebbe sbagliato soltanto per un mero calcolo di convenienza politica non fare fronte comune rispetto a queste che al momento sono soltanto illusioni.

Uno dei baluardi per arginare il malaffare in cui si possono annidare i condizionamenti mafiosi e sicuramente il rispetto delle regole, e se mi è consentito l'appunto già la convocazione di questo Consiglio Comunale manifesta una modalità discutibile di rispetto delle regole.

Le regole si rispettano sempre, e non secondo la convenienza di qualcuno. Questo Consiglio Comunale è stato convocato indicando d'urgenza pur non essendoci più l'urgenza, ovvero non essendoci mai stata l'urgenza. È stato convocato d'urgenza soltanto per un mero calcolo di convenienza, soltanto perché doveva anticipare un altro Consiglio Comunale già convocato per martedì.

Piegare le regole alla propria convenienza non è certamente un buon inizio. Oggi siamo chiamati a discutere di legalità in una assise che già nel suo momento genetico on rispetta le regole stabilite dal nostro regolamento comunale. Avete perso l'occasione di convocarlo d'urgenza nel momento in cui dall'atto dei parlamentari e parliamo del 20 aprile 2020, l'avreste convocato subito.

Tuttavia, ritengo che non l'abbiate convocato subito perché in fondo sapevate, come io continuo a sostenere, che non vi erano i presupposti per una convocazione d'urgenza.

Per quanto riguarda la mia posizione politica sottoscrivo ogni parola pronunciata dalla Consigliera Liguori, anzi la ringrazio perché con coraggio sta affrontando questa sua vicenda personale, soltanto confortata da ipocrite manifestazioni di solidarietà.

Politicamente ho salutato con grande e convinta soddisfazione l'inaugurazione della sezione cittadina del Partito Democratico, e confrontandomi con il segretario cittadino di un partito che ho sempre guardato con interesse, ho manifestato le mie convinte idee che affondano le radici nel garantismo tipico della migliore sinistra italiana.

I giudizi sommari, fatti in piazza, hanno soltanto sortito l'effetto di distruggere ingiustamente fior di politici, che all'esito delle inchieste che li avevano sbattuto sulle prime pagine dei giornali, sono stati assolti.

L'indipendenza dal potere politico dalla magistratura è un valore che va rispettato perché costituzionalmente garantito, così come va salvaguardato e difesa l'insuperabile principio di non

colpevolezza fino a sentenza definitiva, che la nostra Costituzione riconosce ad ogni cittadino, anche a chi ricopre cariche pubbliche.

La storia ci insegna che le mele marce ci sono dappertutto, in ogni settore della società, in politica ed anche nella magistratura, anche se la stragrande maggioranza dei politici e dei magistrati meritano il rispetto di tutti i cittadini per l'impegno onesto e capace che dedicano per alimentare ed accrescere il prestigio dello Stato e della nostra città che è parte della Repubblica.

Uno dei rimedi per arginare i tentativi della criminalità di condizionare la selezione della classe dirigente, che al momento allo stato degli atti non riguarda la nostra città, è il ritorno ai partiti tradizionali.

Tuttavia, ho registrato purtroppo che tra i volantini che sono stati pubblicati nell'immediatezza della pubblicazione delle notizie di stampa, senza un adeguato approfondimento degli atti, si è scatenata una campagna delirante di giudizi sommari non suffragato da nessun elemento di responsabile e doveroso approfondimento.

Se il Partito Democratico grumese aderirà a derive manettare e giustizialiste, rinnegando il glorioso passato della sinistra italiana, fatta di garantismo e profondo rispetto per le regole costituzionali e della migliore cultura giuridica, la mia iniziale soddisfazione per il ritorno sul nostro territorio di una sede di quel partito sarà attenuata e deluso.

Se invece alle derive giustizialiste e di demonizzazione dell'avversario politico, prenderanno il posto quelle del migliore e tradizionale garantismo della sinistra italiana, non esiterò sin da domani a sentirmi parte di quel progetto politico.

Non chiedo troppo, chiedo soltanto che sia rispettato l'articolo 27 della costituzione che recita testualmente: "La responsabilità penale è personale. E che L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva".

Il "rispetto delle regole", come argine insuperabile per combattere la criminalità, per non tradursi in uno slogan, che alcuni politici anche presenti in questo Consiglio Comunale, utilizzano per sciacquarsi la bocca, deve essere effettivo e concreto.

Chi oggi si ostina a chiedere le dimissioni di un Consigliere sulla base di un'inchiesta ancora in una fase molto iniziale, è il primo a violare le regole, e perde ogni diritto di pontificare sulla vita degli altri.

Cara Susy vai avanti senza tentennare, fino ad oggi sei stata un esempio di impegno per tutti gli argomenti che, nelle tue materie di competenze, hai portato avanti.

Così come al mio fianco, non hai esitato a portare avanti l'iniziativa di rispetto delle regole, con la richiesta di annullamento di due delibere dell'esecutivo (D.G n.3 del 27/01/2022 e la D.G. 16 del 22/02/2022) che hanno fatto riemergere, con estrema gravità, la questione urbanistica che affligge in questo momento la nostra città. Quella nostra richiesta non ha ricevuto nemmeno il cenno di una risposta.

La faremo insieme questa battaglia in maniera ancora più convinta dall'opposizione, non soltanto perché all'opposizione siamo state elette, ma anche perché dei punti programmatici stabiliti nell'accordo politico di dicembre, sono stati disattesi, accordo che scongiurò la caduta dell'amministrazione, in un momento in cui non potevamo esporre Grumo Nevano all'ennesimo commissariamento.

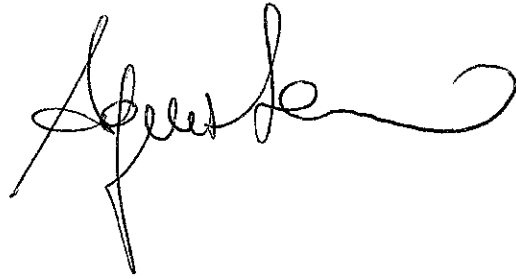
Solo per senso di responsabilità ci siamo assunte l'onere votare il bilancio, perché i soliti franchi tiratori della maggioranza con i loro ricatti rischiavano oltre a far cadere l'amministrazione, di far perdere importi contribuiti economici.

Con senso di responsabilità sempre dai banchi dell'opposizione abbiamo fatto una apertura di credito verso il primo cittadino, ma punto più qualificante di quell'accordo, quello sul celere avvio delle procedure sul PUC, non soltanto fu disatteso il giorno dopo, ma cosa ancor più grave, è stato disatteso unitamente ad un chiaro indirizzo politico del Consiglio Comunale a novembre 2021, con due delibere di giunta, soprattutto quella sulla ex COVIT che consentirà la più grande speculazione edilizia della storia di Grumo Nevano.

Si è andati contro la volontà del Consiglio Comunale che con un atto di indirizzo votato quasi all'unanimità indicò la strada da seguire: nessun intervento sul territorio prima della definitiva adozione del P.U.C.

Oggi sono ancora più fermamente convinta che rispetto a questa amministrazione posso rimanere, e rimarrò fino alla fine convintamente all'opposizione.

Ma questo sarà l'oggetto delle nostre prossime iniziative politiche.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. G. S.', written in a cursive style.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Antonio Chiariello

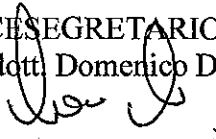
f.to dott. Domenico De Biase

---

---

PER COPIA CONFORME: 17/05/2022

IL VICESEGRETARIO COMUNALE  
dott. Domenico De Biase



---

---

Il sottoscritto Vicesegretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 17/05/2022

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_/05/2022

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Domenico De Biase